

# la Voce interna



Ci sono tanti chirurghi plastici

sembrano preoccuparsi

In nessun posto al mondo

6 agosto 3520

Un chirurgo plastico al mondo o uno che si occupa di chirurgia plastica? In Giappone, il medico che si occupa di chirurgia plastica è considerato un "artista" e il suo studio è considerato un "salotto".

In Brasile, per le prime volte, la concorrenza californiana è forte. Il Brasile è il paese leader della chirurgia plastica. Si prevede una crescita del settore anche in futuro.

Il Dr. Paulo, specialista in chirurgia plastica, è uno dei chirurghi più famosi del Brasile. Ha operato più di 10.000 pazienti in 15 anni.

Nonostante la concorrenza, i chirurghi plastici sembrano preoccuparsi poco. Secondo un sondaggio, il 58% delle donne di San Paolo desiderano sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica.

www.lavoceinterna.it

**Sei felice?**  
**"TUTTO QUELLO CHE HO È UN PAPPAGALLINO"**

Friedrich Hempel, 59 anni, pensionato: No. Dieci giorni fa ho seppellito la mia compagna. Tutti e due eravamo già stati sposati due volte e vivevamo insieme da 15 anni. La nostra relazione era molto più bella di qualsiasi matrimonio. Lei è morta di cancro. Ho sbagliato io. Non stavo io a sentire il nodulo nel suo seno destro e l'ho mandata dal medico. Se non l'avessi fatto sarebbe ancora viva. Dopo l'operazione tutto è andato a rotoli. La chemioterapia le ha fatto perdere i capelli. È stata una fine crudele. Io mi sento vuoto. Sono alcolizzato. Quando ero al ospedale ho conosciuto Alice. Erano nove anni che non toccavo alcool. I soldi non sono un problema per me. Sono ricco sfondato. Ho passato molto tempo all'estero come montatore. Sono nato a Dresda. Un anno dopo la costruzione del muro, per una scommessa fra ubriacconi, sono scappato all'ovest gattinando attraverso i campi. I soldi non ti fanno felice, ma se ce li hai è meglio. Qui all'Alexanderplatz ho conosciuto un sacco di gente che non ha una lira. Sono esistenzialista con cui ogni tanto bevo un bicchierino. Ci si aiuta a vicenda. Prima per esempio è arrivato

## Bello non è mai abbastanza

In Brasile i chirurghi plastici fanno festa: Da quando negli Stati Uniti è vietato il silicone, i loro affari vanno a gonfie vele. In nessun posto al mondo ci sono tanti chirurghi plastici come a Los Angeles a Rio de Janeiro. Deve essere per la luce. Prima di potersi esporre ai riflettori in studio o ai sole sulla spiaggia di Copacabana, le star e le stolline si devono fare alzare il seno, "liftere" le rughe e levigare la cellulite. Nel 1997 Rio de Janeiro ha battuto per la prima volta la concorrenza californiana: Il Brasile è il paese leader della chirurgia plastica. Secondo una società brasiliana di chirurgia plastica, che annovera 150.000 operazioni all'anno, qui ci sono "le migliori tecniche e i migliori chirurghi per operazioni al seno, liposuzione e trapianto di capelli".

Da quando la sanità statunitense ha vietato i trapianti di silicone, sono sempre di più le lady americane che vanno in pellegrinaggio a Rio. Spariscono per qualche giorno nelle chatras de beleza e saúde, per poi tornare a casa felici e ringiovanite. In Brasile asseriscono che gli effetti dannosi del silicone non sono ancora stati provati. Come le giovani signore, anche la sanità brasiliana si fida dei chirurghi. Questi ultimi sono particolarmente degni di fiducia, assicura il chirurgo plastico più famoso di Rio, Ivo Pitanguy: "Non solo siamo degli ottimi tecnici. La nostra comprensione per le pazienti è di particolare importanza per la diagnosi. Il medico brasiliano ci tiene ai suoi pazienti." Specialmente i medici privati - bisognerebbe aggiungere -, visto che anche in Brasile nessuna assicurazione paga 3.000 Reais (5

milioni di lire) per trasformare un naso in un nasino, come non paga fatture di 1.500 o 4.000 Reais per un pancino da bikini. In Brasile c'è un chirurgo plastico ogni 25.000 cittadini, il primato mondiale, e non finisce qui: Ogni anno circa 500 nuovi specialisti escono dagli atenei. Non sembrano preoccuparsi del futuro. Secondo un sondaggio, 55% delle donne di San Paolo desiderano sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica per modificare il proprio aspetto fisico. Ventre, seno, viso - la classifica delle zone che vorrebbero correggere rispecchia le loro esigenze in un clima molto caldo. Ciò che nelle regioni fredde può essere ramuffato sotto un abbigliamento pesante, oppure corretto con jeans stretch o body rassodanti, a Rio de Janeiro è in bella vista in spiaggia ogni fine settimana.

## Le carezze durante l'infanzia per prevenire lo stress in età avanzata

Secondo un'inchiesta canadese: Riducono l'usura del sistema nervoso

WASHINGTON - Più il lattante

vuole di contatto fisico, migliore

fisico in tenera età sul sistema adrenalinico dura tutta la vita. Gli anti-

**Sei felice?**

**Nonostante Michela Sens abbia speso la sua infanzia studiando il violino, oggi riconosce di essere fortunato ad avere la musica.**

Michela Sens, 34 anni. Sì, sono felice. Non ho preoccupazioni. Ho abbastanza soldi, sono sano, faccio abbastanza sesso e in questo momento non ho neanche fame. Mi guadagno i miei soldi con l'arte. Sono violinista libero professionista. Quello che guadagno a volte basta, a volte no. Certo, si può sempre mirare più in alto e pensare "voglio di più". Ma io al momento non ho bisogno di niente. Felicità è accontentarsi di tutto quello che mi circonda. Perché allora si è soddisfatti con se stessi e questo è felicità. Io mi auguro solo di non ammalarmi. È la cosa peggiore che possa capitare a un libero professionista. Da anni ho con una cantante. È meraviglioso. Le nostre anime sono in armonia. Credo che anche Podore e gli interessi che si hanno siano molto importanti, anche loro devono essere sullo stesso livello. Io trovo che la musica faccia felice, altrimenti non lo farei. L'unico che mi piace suonare più di tutti è Camille Saint-Saëns. Anche i miei genitori sono musicisti, e sono loro che hanno voluto che io diventassi musicista. E in su questo tipo di cose non hai nessun tipo di potere. È semplicemente quello che è stato predefinito, e poi l'infanzia è passata. Comunque, a parte l'infanzia non

P.S.



AB  
D  
E  
F  
G  
H

# La Voce interna

Ci sono tanti chirurghi plastici  
In nessun posto al mondo

sembrano preoccuparsi  
È agosto 1990

Il medico più famoso del mondo è il chirurgo plastico. In nessun posto al mondo ci sono tanti chirurghi plastici come a Rio de Janeiro. Da quando negli Stati Uniti è venuto il silicone, i loro affari vanno a gonfie vele. In nessun posto al mondo ci sono tanti chirurghi plastici come a Los Angeles a Rio de Janeiro. Deve essere per la luce. Prima di potersi esporre ai riflettori in studio o al sole sulla spiaggia di Copacabana, le star e le starlette si devono fare alzare il seno. "Liftare" le turgite e levigare la collinella. Nel 1997 Rio de Janeiro ha battuto per la prima volta la concorrenza californiana. Il Brasile è il paese leader della chirurgia plastica. Secondo una società brasiliana di chirurgia plastica, che annovera 150.000 operazioni all'anno, qui ci sono "le migliori tecniche e i migliori chirurghi per operazioni al seno. Iposuzione e impianto di capeilli".

Sei felice?  
ULTO QUELLO  
CHE HO È UN  
PAPPAGALINO"

## Bello non è mai abbastanza

Da quando la sanità statunitense ha vietato i trapianti di silicone, sono sempre di più le lady americane che vanno in pellegrinaggio a Rio. Si apriscono per qualche giorno nelle clinicas de beleza e sanda, per poi tornare a casa felici e rigiovanate. In Brasile assicurano che gli effetti dannosi del silicone non sono ancora stati provati. Come le giovani signore, anche la sanità brasiliana si fida del chirurgo. Questi ultimi sono particolarmente degni di fiducia, assicura il chirurgo plastico più famoso di Rio, Ivo Piantany: "Non sono stato degli ultimi tecnici. La nostra competenza è inportanza per la diagnosi. Il medico brasiliano ci tiene ai suoi pazienti". Specialmente i medici privati - bisognerebbe aggiungere - visto che anche in Brasile nessuna assicurazione paga 3.000 Reals (5 milioni di Lire) per trasformare un naso in un nasino, come non paga fatture di 1500 o 4.000 Reals per un paciere da bikini. In Brasile c'è un chirurgo plastico ogni 25.000 cittadini, il primario mondiale, e non finisce qui. Ogni anno circa 500 nuovi specialisti escono dagli atenei. Non sembrano preoccuparsi del futuro. Secondo un sondaggio, 99% delle donne di San Paolo desiderano sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica per modificare il proprio aspetto fisico. Venire, seno, viso - la classifica delle zone che vorrebbero correggere rispecchia le loro esigenze in un clima molto caldo. Ciò che nelle regioni fredde può essere cancellato sotto un abbigliamento pesante, oppure corretto con jeans stretch o body fascianti, a Rio de Janeiro è in bella vista in spiaggia ogni fine settimana.

## Le carezze durante l'infanzia per prevenire lo stress in età avanzata

Secondo un'inchiesta canadese: Ritorno l'usura del sistema nervoso

WASHINGTON - Più il lattante è in contatto fisico, migliore conclusione che un team di ricerca canadese ha tratto da una serie di esperimenti sugli animali. È stato scoperto che i cuccioli che avevano molto affetto sotto forma di contatto fisico da parte della madre svilupparono un sistema di senso contro lo stress. Per i ratti il contatto con la madre è di fondamentale importanza specialistica nei primi dieci giorni di vita. Michael Meaney e i suoi colleghi della McGill University di Montreal illustrano i loro risultati sulla rivista "Science". Le differenze in termini di difesa contro lo stress nei ratti sono ancora evidenti all'età di 20 mesi. Gli autori spiegano che ciò significa che l'effetto del contatto fisico in tenera età sul sistema adrenergico dura tutta la vita. Gli animali, animali che vengono esposti in situazioni di stress e che in seguito possono avere conseguenze negative, quali l'accelerazione della perdita di un determinato tipo di cellule nervose, se ciò avviene, infatti gli animali, con più contatto fisico, da neonati dimostrano una minore usura del sistema nervoso di altri animali che hanno avuto meno contatti fisici. L'effetto a lungo termine di simili comportamenti nei neonati era già stato osservato 40 anni fa da Seymour Levine. Massimo, però, era mai riuscito a considerare la sua teoria con tanti dettagli come il gruppo di Meaney, come commenta il "Science".

Sei felice?  
CIPA DEL CAPO  
SS IN UFFICIO.

Macché!  
Wolke Schmidt, chiamata in tono ironico "Pellino" "Miss Piggy" è moglie italiana. I mariti sono pochi, imbarazza più in fretta dei casi e, amato, si smaltisce. L'età dura: 46 anni, di Milano. Schermata conosciuta da anni con i media. Anche se ogni tanto si lascia una botte di male, in Sondags si ripropone ogni settimana. Sottile, sarda. Prossimamente scade organizzazione un "Sesso e Paradies" (Paradiso dei media), un conto di informazione per sentire e "pregiudizi sui media".

Sei felice?  
"La cosa che mi rende più felice in assoluto è fargasmo".  
Katharina Novicka, 29 anni, assistente di studio dentista. In

Sei felice?  
"Il medico mi consiglia: Continui pure a fumare!"

Sei felice?  
Nonostante Melba Sen spesso la sua infanzia sudiciando il violino, riconosce di essere felice ad avere la musica.

Sei felice?  
Perché allora si è soddisfatti stessi e questo è felicità, lo non solo di non ammalarsi, ma di piacere a se stessi, di un libero professionista. Da con una cantante. Il meteo. La nostra anche sono in a. Creato che anche Rodore e ressi che si hanno signo importanti anche loro danno ra sullo stesso livello.

Sei felice?  
Perché allora si è soddisfatti stessi e questo è felicità, lo non solo di non ammalarsi, ma di piacere a se stessi, di un libero professionista. Da con una cantante. Il meteo. La nostra anche sono in a. Creato che anche Rodore e ressi che si hanno signo importanti anche loro danno ra sullo stesso livello.



P. 02/06

# la Voce interna

**TUTTO BELLO CHE HO BEN PAPPACALINO**

## Bello non è mai abbastanza

Il bello non è mai abbastanza. È un sentimento che si rinnova ogni giorno, che si nutre di nuove esperienze, di nuove scoperte. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di scopo. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di felicità. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute.

## Le carezze durante l'infanzia per prevenire lo stress in età avanzata

Secondo un'inchiesta canadese: l'abbraccio è il mezzo più sicuro

Un'inchiesta canadese ha dimostrato che le carezze durante l'infanzia possono prevenire lo stress in età avanzata. Gli studiosi hanno scoperto che i bambini che sono stati abbracciati e accarezzati da piccoli tendono a essere meno stressati e a vivere più a lungo. Questo perché le carezze aiutano a sviluppare un senso di sicurezza e di amore, che sono fondamentali per la salute mentale e fisica. Le carezze sono un modo semplice e efficace di esprimere il nostro amore e il nostro sostegno ai nostri figli. È importante che i bambini ricevano carezze e abbracci fin dall'inizio della loro vita, perché questo li aiuterà a sviluppare un senso di sicurezza e di amore che li accompagnerà per tutta la vita.

## Stress in ufficio: il caso del capo

Il capo è la persona che più si stressa in ufficio. Questo perché ha molte responsabilità e deve prendere molte decisioni. Il capo deve essere in grado di gestire lo stress e di prendere decisioni difficili. Il capo deve essere in grado di comunicare con i suoi collaboratori e di motivarli. Il capo deve essere in grado di risolvere i problemi e di prendere decisioni difficili. Il capo deve essere in grado di gestire lo stress e di prendere decisioni difficili. Il capo deve essere in grado di comunicare con i suoi collaboratori e di motivarli. Il capo deve essere in grado di risolvere i problemi e di prendere decisioni difficili.

## "Il medico mi consiglia: Continui pure a fumare"

Un medico ha consigliato a un fumatore di continuare a fumare perché il fumo gli fa bene. Il medico ha detto che il fumo gli fa bene perché gli dà un senso di sicurezza e di amore. Il medico ha detto che il fumo gli fa bene perché gli dà un senso di sicurezza e di amore. Il medico ha detto che il fumo gli fa bene perché gli dà un senso di sicurezza e di amore. Il medico ha detto che il fumo gli fa bene perché gli dà un senso di sicurezza e di amore. Il medico ha detto che il fumo gli fa bene perché gli dà un senso di sicurezza e di amore.

## Sei felice?

Sei felice? È una domanda che ci poniamo ogni giorno. La felicità è un sentimento che si rinnova ogni giorno, che si nutre di nuove esperienze, di nuove scoperte. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di scopo. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di felicità. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute.

## Sei felice?

Sei felice? È una domanda che ci poniamo ogni giorno. La felicità è un sentimento che si rinnova ogni giorno, che si nutre di nuove esperienze, di nuove scoperte. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di scopo. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di felicità. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute.

## Sei felice?

Sei felice? È una domanda che ci poniamo ogni giorno. La felicità è un sentimento che si rinnova ogni giorno, che si nutre di nuove esperienze, di nuove scoperte. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di scopo. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute. È un sentimento che ci rende felici e che ci dà un senso di felicità. È un sentimento che ci rende capaci di amare e di essere amati. È un sentimento che ci rende liberi e che ci dà un senso di libertà. È un sentimento che ci rende forti e che ci dà un senso di forza. È un sentimento che ci rende sani e che ci dà un senso di salute.

→ COPERTINA

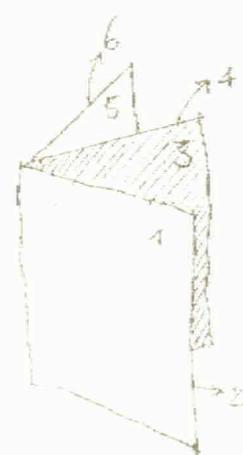
ATT. MONICA + PATRICIA  
DA STUDIO COSTA

VI INVIO TUTTI I TESTI  
IMPAGINATI, NE RISULTANO 5 PAGINE  
ANZICHÉ LE 6 PREVISTE, MANCA  
L'ULTIMA DI COPERTINA - (ORA  
METTIAMO SE NON C'È PUBBLICITÀ?  
FORSE UNA FINITA PUBBLICITÀ?)

AVREI BISOGNO CHE CONTROVASTATE  
SE CI SONO TUTTI I TESTI E SE CI SONO  
ERRORE.

ASPETTO UNA RISPONDA

CIAO Alessandra



17-OTT-1997 13:59

# la Voce interna

**E' felice?**  
**"TUTTO QUELLO CHE HO È UN PAPPAGALLINO"**

Frederick Hempel, 59 anni, pensionato. No. Dieci giorni fa ho seppellito la mia compagna. Tutti e due eravamo già stati sposati due volte e vivevamo insieme da 15 anni. La nostra relazione era molto più bella di qualsiasi matrimonio. Lei è morta di cancro. Ho sbagliato io. Non sono sa sentire il nodulo nel mio seno destro e l'ho mandato dal medico. Se non l'avessi fatto sarebbe ancora viva. Dopo l'operazione tutto è andato a rotoli. La chemioterapia le ha fatto perdere i capelli. E' stata una fine crudele. Io mi sento vuoto. Sono riciccolato. Quando lei era all'ospedale ho rindimentato a bere. Erano nove anni che non toccavo alcool. I soldi non sono un problema per me. Sono ricco sfondato. Ho passato molto tempo all'estero come ministro. Sono stato a Dresda. Un anno dopo la costruzione del muro, per una scommessa fra ubriacati, sono scappato all'ovest garantendo un verso i campi. I soldi non li fanno felici, ma se ce li hai è meglio. Qui all'Alexanderplatz ho conosciuto un sacco di gente che non ha una lira. Sono resistente alle cose sul ogni tanto bevo un bicchierino. Ci si aiuta a vicenda. Prima per esempio è arrivato uno che aveva bisogno di 20 marchi. In cambio questa gente mi aiuta facendomi stare meglio perché ho qualcuno con cui parlare. Altrimenti tutto quello che ho è un pappagalino. I poliziotti sembra che si fregano o basta. Io ho votato i comunisti, perché i democristiani non li volevo. E questi cosa fanno? La grande coalizione la prossima volta voto socialista.

**STRESS IN UFFICIO: E' COLPA DEL CAPO**

Stress. La prima vittima è donna. Morie più avanzata e più antica alla persona di quanto non lo sia in Germania. Secondo una ricerca svolta dalla corte di cassazione italiana, la responsabilità è doppiamente del datore di lavoro se un suo dipendente si ammala a causa di stress eccessivo. Il caso è il dipendente italiano ha subito un infarto cardiaco, perché secondo lui si era affezionato economicamente in un ufficio troppo carente di personale. Ha chiesto 50.000.000 di lire come risarcimento. Al contrario di come avviene nel nostro paese, i giudici di cassazione alla fine hanno dato ragione al dipendente. E' stato infatti accertato che secondo contratto il datore di lavoro ha il dovere di garantire l'incolumità fisica e psichica dei suoi collaboratori, anche quando sono i collaboratori stessi a lavorare oltre l'orario normale o a rinunciare alle ferie di diritto.

## Bello non è mai abbastanza

In Brasile i chirurghi plastici fanno i casi. Da quando negli Stati Uniti è vietato il silicone, i loro affari vanno a gonfie vele. In nessun posto al mondo ci sono tanti chirurghi plastici come a Los Angeles e Rio de Janeiro. Desei essere per la luce. Prima di poterlo esportare al rilettono in studio o al sole sulla spiaggia di Copacabana, in via e le cellule si devono fare alzare il seno, "liftere" le rughe e legare le cellule. Nel 1997 Rio de Janeiro ha avuto per la prima volta la concorrenza "uniforme". Il Brasile è il paese leader della chirurgia plastica. Secondo una società brasiliana di chirurgia plastica, che annovera 150.000 operatori all'anno, qui di sono "le migliori tecniche e i migliori chirurghi per operazioni al seno, liposuzione e impianto di capelli".

Da quando la sanità statunitense ha vietato i impianti di silicone, sono sempre di più le lady americane che vanno in pellegrinaggio a Rio de Janeiro per qualche giorno nella clinica di beleza e saúde, per poi tornare a casa felici e ringiovanite. In Brasile afferiscono che gli effetti dannosi del silicone non sono ancora stati provati. Come le giovani signore, anche la sanità brasiliana si fida dei chirurghi. Questi ultimi sono particolarmente doppi di Sèucia, assicura il chirurgo plastico più famoso di Rio, Ivo Fittagony: "Non solo siamo degli ottimi tecnici, la nostra specializzazione per il petto è di particolare importanza per le signore. Il medico brasiliano ci tiene ai suoi pazienti". Specialmente i medici privati - bisognerebbe aggiungere - visto che anche in Brasile nessuna assicurazione paga 3.000 Reals (5

milioni di Lire) per trasformare un naso in un naso, come non paga fatture di 1.500 e 4.000 Reals per un pancino da bikini. In Brasile c'è un chirurgo plastico ogni 25.000 cittadini. Ogni anno circa 500 nuovi specialisti escono dagli atenei. Non sembrano preoccuparsi del futuro. Secondo un sondaggio, 55% delle donne di San Paolo desiderano sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica per modificare il proprio aspetto fisico. Venire, seno, via - la classifica delle zone che vorrebbero correggere napoletana le loro ragazze in un clima molto caldo. Ciò che nelle regioni fredde può essere carissimo come un abbigliamento pesante, oppure correre con jeans stretch o body snoodanti, a Rio de Janeiro è in bella vista in spiaggia ogni fine settimana.

**E' felice?**

Nonostante Miha Sers abbia speso la sua infanzia studiando il violino, oggi riconosce di essere fortunato ad avere la musica. Miha Sers, 34 anni, Sì, sono felice. Non ho preoccupazioni. Ho abbastanza soldi, sono sano, faccio abbastanza sesso e in questo momento non ho neanche fame. Mi guadagni i miei soldi con l'arte. Sono un artista libero professionista. Quello che guadagni a volte basta a volte no. Certo, si può sempre morire più in alto a pensare meglio di più. Ma io al momento non ho bisogno niente altro. Felicità è acccontentarsi di tutto quello che mi circonda. Perché allora si è soddisfatti con se stessi è questo è felicità. Io mi auguro solo di non ammalarmi. E' la cosa peggiore che possa capitare a un libero professionista. Da anni sto con una cantante. E' meraviglioso. Le nostre anime sono in armonia. Credo che anche l'oliva e gli interessi che si hanno siano molto importanti, anche loro devono essere sullo stesso livello. Io trovo che la musica faccia felice, altrimenti non lo farei. L'ultrone che mi piace suonare più di tutti è Camis Saini-Saini. Anche i miei genitori sono musicisti, e sono loro che hanno voluto che io diventassi musicista. E tu su questo tipo di cose non hai nessun tipo di potere. Fai semplicemente quello che è stato previsto, e poi l'infanzia è passata. Comunque, a parte l'infanzia rovinata, in realtà sono molto eccitamento di avere la musica che mi rende felice. La mia infanzia era fatta di serietà, esercizi, serietà. Niente calcio, niente integratore all'interno di un gruppo. Qui ero un po' emarginato. Ma parmo questa cosa nel frattempo non mi rende più infelice. Anzi! Cosa vorrei recuperare? Forse vorrei imparare a nuotare. Ma no, anche lì non c'è più niente da recuperare, ormai è acqua passata.

## Le carezze durante l'infanzia per prevenire lo stress in età avanzata

Secondo un'inchiesta canadese: Riducono l'usura del sistema nervoso

**Porci maiali? Maché!**

Visti Sanders, abbinata in tono ironico-affettuoso "Miss Piggy" il meglio informato. I maiali sono puliti, imponenti più in fretta di cani e amano la musica. L'olandese 46 anni di Niels Scheemda combatte da anni con i maiali. Anche se ogni tanto si gusta una cacciata di maiale, la Sanders si oppone agli allevamenti industriali. Proclama: "Maiale è un animale". Proclama: "Maiale è un animale". Proclama: "Maiale è un animale". Proclama: "Maiale è un animale".

WASHINGTON - Più il fattante gode di contatto fisico, migliori saranno le sue difese contro lo stress in età avanzata. Questa è la conclusione che un team di ricercatori canadesi ha tratto da una serie di esperimenti sugli animali. E' stato scoperto che i suoceri che ricevono molto affetto sono forma di contatto fisico da parte della madre sviluppano un sistema difensivo contro lo stress. Per i ratti il contatto con la madre è di fondamentale importanza specialmente nei primi dieci giorni di vita. Michael Meaney e i suoi colleghi della McGill University di Montreal illustrano i loro risultati sulla rivista "Science". Le differenze in termini di difesa contro lo stress nei ratti sono ancora evidenti all'età di 26 mesi. Gli autori afferiscono che ciò significa che l'effetto del contatto

fisico in tenera età sul sistema adrenergico dura tutta la vita. Gli animali che hanno avuto molto contatto fisico secretano meno glucocorticoidi, ormoni che vengono espulsi in situazioni di stress e che in eccesso possono avere conseguenze dannose, quali l'accelerazione della perdita di un determinato tipo di cellule nervose in età avanzata. Infatti gli animali con più contatto fisico da neonati dimostrano una minore usura del sistema nervoso di altri animali che hanno avuto meno contatti fisici. L'effetto a lungo termine di stimoli corporei su neonati era già stato osservato 40 anni fa da Seymour Levine. Nessuno, però, era mai riuscito a consolidare la sua teoria con tanti dettagli come il gruppo di Meaney, come commenta il "Science".

**E' felice?**  
**"Il medico mi consiglia: Continui pure a fumare"**

Günter Konrad, 87 anni, pensionato. No, ho dei dolori al petto. Sembra che mi sia rotto le costole a tutta di notte. I medici hanno detto che prima volevano farmi una fasciatura rigida, solo che poi non riuscirono più a respirare perché sarebbe troppo stretta. Quando fossi stato mi fa proprio male. Chiaramente non potrei fumare, ma la mia dottoressa mi ha detto: Continui pure a fumare. Credo che se smettessi di fumare adesso, staz ancora peggio. Fumo dalla compagnia di Russia nel 1942, dai tempi della guerra, da quando ho potuto avere la gente nei dormitori. Fatti una sigaretta, ti entra un po' a soporifero. Quando non ero sposato, vedevo fare un po' di spese, una moglie e 2.000 a fretta, perché cucine. Hanno sposato di 10 anni - 10 anni. MA i miei figli del primo e del secondo

matrimonio non li vede più. Quando divorzi e i figli erano con l'altro, tu sei sempre il diavolo. Ogni tanto mi viene a ricordare il passato - di proposito, altre volte mi vengono in mente dei ricordi, perché ho sognato qualcosa. Ne ho passate di belle e di brutte, io. Quando sono nato io c'era ancora il Kaiser. Prima della guerra ho iniziato il mestiere dell'impiegato commerciale in uno dei maggiori alberghi, l'Europäischer Hof nella Dorotheenstrasse. Nel 1954 sono stato liberato dalla prigione - e per 15 anni ho guidato un autobus. In realtà so bene quando sono seduto che c'è un po' di fagotto e a fumare una sigaretta. Qualcuno non può più dormire e spandere non bene più di 15 anni. Ma quando sono seduto qui, mi viene fumare una pipe ancora.